

L'Istituto nazionale dei revisori dei conti scrive al ministro dell'economia Giulio Tremonti

Direttiva revisione, Inrc in pressing

Appello al governo per il rispetto dei termini di recepimento

Dopo l'animato dibattito dei giorni scorsi sulla direttiva 43/2006 in materia di revisioni legali, l'Istituto nazionale revisori contabili rompe gli indugi e in una lettera inviata nei giorni scorsi al ministro dell'economia Giulio Tremonti, chiede esplicitamente l'immediato recepimento della Direttiva, i cui termini scadono fra meno di tre settimane, e il via libera per l'istituzione di un Ordine dei revisori contabili, a garanzia di una corretta e trasparente gestione della formazione continua e del controllo, previsti dalla normativa europea ancora disattesa. Nella missiva, i vertici Inrc ricordano come la stessa Autorità garante della concorrenza e del mercato giudica ingiustificabili e in contrasto con il principio di imparzialità e con la normativa a tutela della concorrenza. L'Inrc pertanto ribadisce tutte le proposte di modifica formulate da tempo e che concernono essenzialmente l'individuazione dei soggetti deputati al controllo dell'attività dei revisori contabili, nel duplice livello auspicato. Ovverosia un primo livello, dove la costituzione di un

ordine professionale dei revisori contabili risulta l'unica soluzione idonea a contemperare da un lato le esigenze di competenza del soggetto deputato allo svolgimento di formazione e controllo e, dall'altro,

la necessità di evitare che tale organo possa essere rappresentativo di interessi riconducibili a una sola parte dei revisori contabili.

Tale duplice esigenza, com'è ovvio, può essere assicurata soltanto

dalla circostanza che a tale ordine professionale appartengano esclusivamente i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili. Si concorda, peraltro, sull'indicazione contenuta nel documento di

consultazione circa l'obbligatoria contribuzione da parte di tutti gli iscritti all'Albo, in quanto necessaria al finanziamento dell'Ordine medesimo. Il secondo livello di controllo, quello che, a norma dell'art. 32, della Direttiva, «assume la responsabilità finale del controllo dell'abilitazione e dell'iscrizione all'albo dei revisori legali e delle imprese di revisione contabile, ben potrebbe essere rappresentato dal ministero della giustizia, come avviene per le altre professioni economico-giuridiche, attraverso quel sistema di vigilanza che si estrinseca in una responsabilità finale e ultima del controllo svolto, a un livello inferiore, dai singoli ordini professionali.

A Teramo il 13 giugno un focus a tema

Si terrà venerdì 13 giugno prossimo, presso l'Aula Magna dell'Università di Teramo, il convegno di studio promosso dall'Istituto nazionale revisori contabili, sul tema d'attualità «La responsabilità civile e penale degli amministratori, dei sindaci e dei revisori contabili alla luce della Direttiva comunitaria n. 2006/43/Ce e Forme di Tutela». Un incontro che per il promotore, Roberto Carnesale, vicepresidente dell'Inrc, «rappresenta un prezioso spunto per stabilire i criteri della responsabilità proporzionale del revisore contabile. Se è infatti vero che con la riforma del diritto societario si è fatto un passo avanti nel delineare la responsabilità di amministratori, sindaci e revisori per le eventuali omissioni in sede di bilancio, è altrettanto evidente che con l'attuazione della Direttiva Ue 43/2006, si dovrebbe provvedere alla sostituzione del principio della responsabilità illimitata e solidale, inserendo il

principio, appunto, di responsabilità proporzionale. Sarebbe, osserva Carnesale, una importante evoluzione per la tutela dell'attività professionale del revisore contabile, poiché si distinguerebbe tra il redattore del bilancio e il controllore del bilancio stesso».



Roberto Carnesale

Al convegno di studi parteciperanno, fra gli altri, il segretario generale dell'Inrc Gianluigi Bertolli, il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Teramo, Luigi Montironi, il presidente del collegio dell'Ordine degli avvocati di Teramo, Divinangelo D'Alesio, e il professor avv. Mario Nuzzo, ordinario di diritto civile presso la facoltà di giurisprudenza della Luiss.

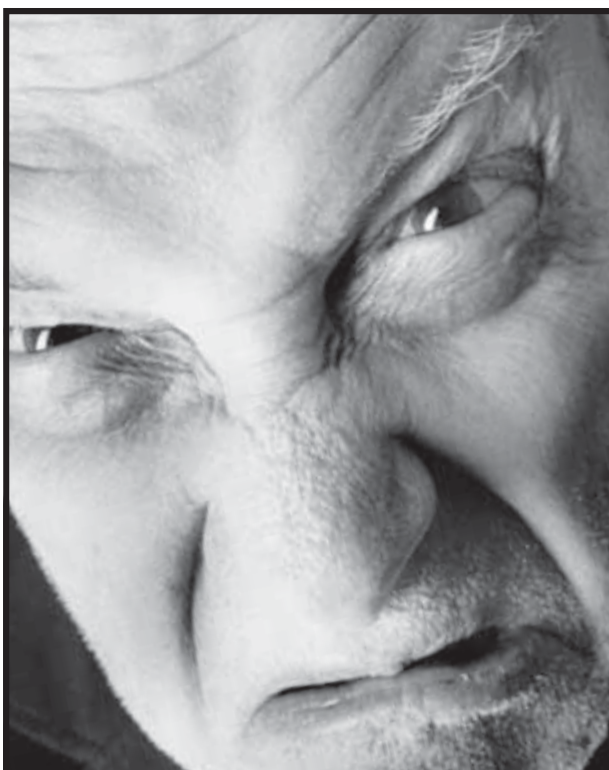
La partecipazione al convegno è gratuita e consente l'acquisizione di crediti formativi come espressamente richiesto dalle norme vigenti.

Pagina a cura di
INRC

Istituto nazionale revisori contabili

Via Zuretti, 39 - 20125 Milano
Tel. 02.66984967 r.a. - Fax 02.70038329
segreteria@revisori.it
www.revisori.it

STORIE VERE



Mario F. è infuriato. L'abilitazione dei saldatori è scaduta. La visita medica di rinnovo si può fare solo il mese prossimo. La produzione è ferma e nel reparto si gioca a briscola.

Avete anche voi un problema difficile come questo?
Noi sappiamo come fare. Visitate il sito www.inaz.it

INAZ

INNOVAZIONE AZIENDALE